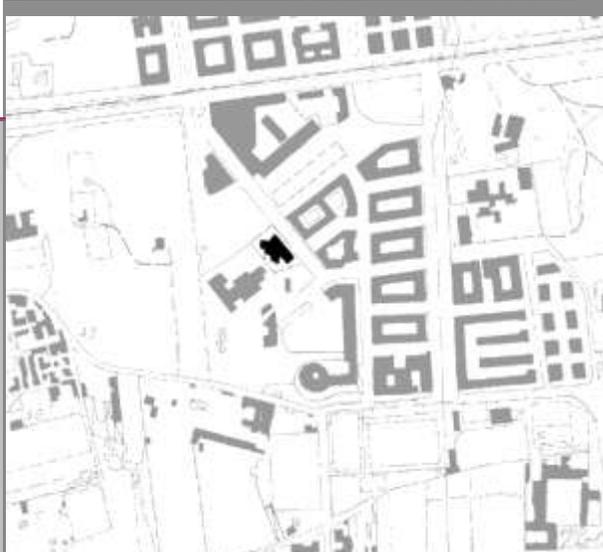




MATRICOLA EDIFICIO	VI
MUNICIPIO	posizione 2762
ARCHIVIO CONSERVATORIA	foglio 625 part. 1314
CATASTO	
TIPO DI SCUOLA	Asilo Nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	“La Cometa”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	
UBICAZIONE	via Telese, 80
TIPOLO DI PROVENIENZA	esproprio area
REALIZZAZIONE	1977
TECNICA COSTRUTTIVA	edilizia industrializzata
PROGETTISTA	Arch. R. Contigiani, Ing. L. Valeriani
IMPRESA	Grandi Lavori
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 2100
SUPERFICIE COPERTA	mq 800 (38%)
VALORE INVENTARIALE STORICO	



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

L'area limitrofa alla scuola



Vista dall'alto della zona

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

In un lotto pianeggiante di forma trapezoidale l'edificio si dispone parallelamente a via Telese su cui prospetta. Inserito in un tessuto edilizio a carattere residenziale confina verso SE con la scuola Levi Civita anche sede del VI Municipio, verso NE con un giardino pubblico verso NO con un'area privata non costruita e lasciata incolta, verso NE con la scuola Media Betti.

Pensato per 60 bambini, in elementi di edilizia industrializzata, completo di arredi interni ed esterni, l'asilo è un edificio ad un solo piano formato da un corpo di fabbrica dalla forma complessa.

L'aggiunta di un parallelepipedo rettangolo verso la strada – in cui si trova prevalentemente la zona di servizio: amministrazione, lavanderia, locale del personale, magazzino, servizi igienici oltre ai due ingressi alla scuola stessa - su cui si innestano, separate da due chiostrine interne, una serie di parallelepipedo a base quadrata ruotati di 45° in cui si trovano gli spazi dedicati ai bambini divisi in tre sezioni - lattanti, senidivezzi e divezzi – ognuna con tre ambienti: soggiorno, mensa, dormitorio e relativi servizi igienici, che affacciano ognuno su un proprio spazio esterno.

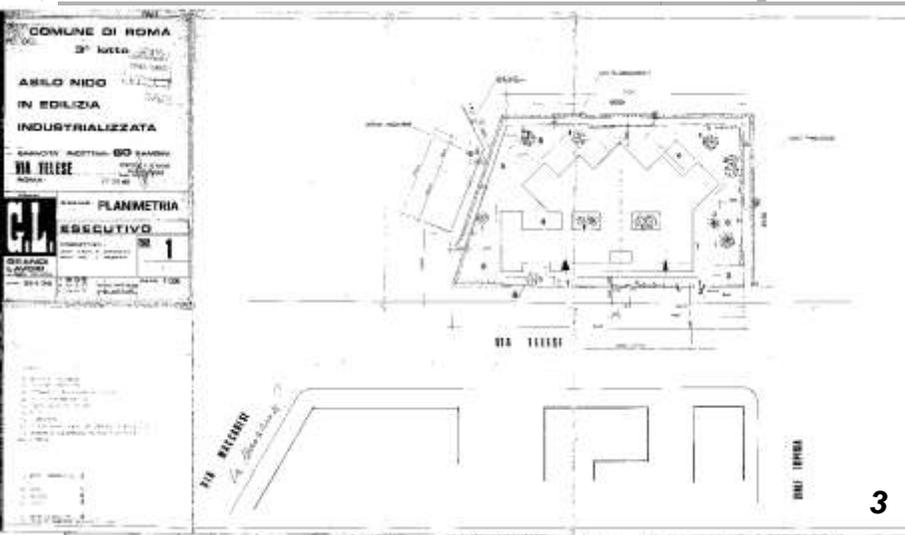
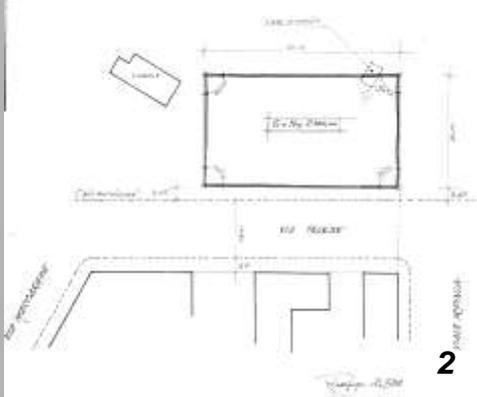
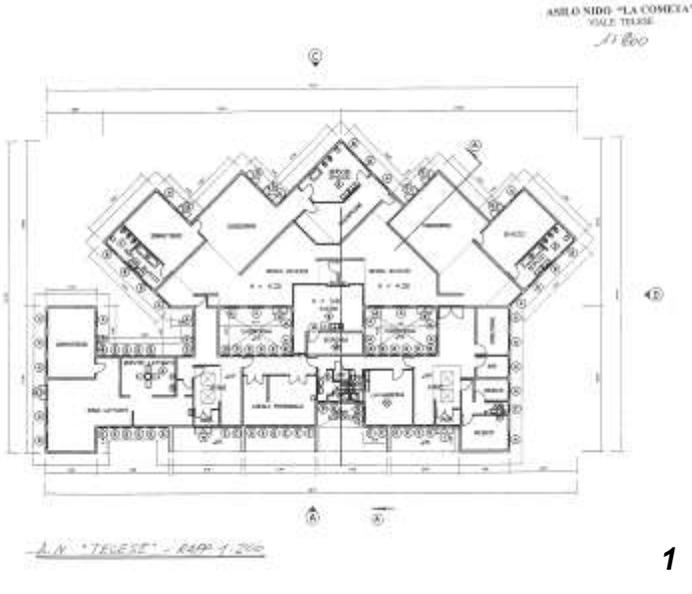
Il prospetto della scuola verso via Telese



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- 1 pianta dello stato attuale
- 2 planimetria con l'ingombro del lotto
- 3 planimetria del progetto esecutivo originale
- 4 Foglio catastale con l'indicazione del lotto dove si trova l'edificio scolastico



1972, 16 luglio: delibera n 2236 che autorizza l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'asilo nido in edilizia industrializzata completo di arredo interno ed esterno per 60 bambini con l'Impresa Grandi Lavori.

1974, 29 ottobre: delibera n 7784 che dispone l'appalto dell'opera.

1976, 26 aprile: verbale di consistenza dell'area per la costruzione dell'asilo nido.

1976, 8 maggio: Ordinanza del Sindaco n 13274 per l'occupazione d'urgenza di alcune aree occorrenti per la realizzazione di un asilo nido in via Telese

1976, 25 giugno: verbale immissione in possesso area per la costruzione dell'asilo

1977, 22 luglio: verbale di consegna dell'edificio

1978, 23 maggio: delibera n 2563 per il provvedimento di esproprio dell'area per la costruzione dell'asilo.

1980, 28 novembre: delibera del Consiglio Comunale n 4527 per acquisto dell'area su cui erigere l'asilo nido

1990, 9 luglio: acquisto area per asilo nido

1997, 12 gennaio: verifica impianto messa a terra contro le scariche atmosferiche

FONTI: Conservatoria Pos. 2762; Ufficio Tecnico VI Municipio.

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



SCHEMA FUNZIONALE:
ARANCIONE: zona di servizio: amministrazione, lavanderia, medico, cucina e dispensa, locali del personale
VERDE: chiostrine interne
BLU: zona dedicata ai bambini



SCHEMA FUNZIONALE:
BLU: zona divezzi
AZZURRO: zona semidivezzi
CELESTE: zona lattanti

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Il pannello industrializzato - dell'altezza di circa 3m e larghezza di 2,20m - con la predisposizione per le finestre è il sistema generativo dell'edificio scolastico.

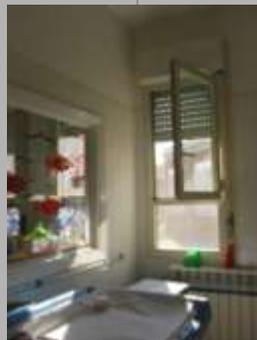
All'esterno: il prospetto anteriore su via Telese è caratterizzato da un arretramento dei locali centrali evidenziato dai setti che portano la pensilina; mentre il prospetto posteriore che si apre sul giardino è generato dalla successione di pareti - inclinate a 45° rispetto all'asse dell'edificio - che evidenziano il sistema aggregativo alla base della composizione della scuola.

All'interno: verso il prospetto anteriore si collocano i locali di servizio, mentre verso il prospetto posteriore si collocano gli spazi per la didattica. A mediare il passaggio tra questi spazi ci sono due chiostrine - delle dimensioni di 6,50x4,25m- che consentono l'illuminazione diretta dei locali della cucina e delle due mense per i divezzi e semidivezzi con una altezza maggiore di 1,30m rispetto agli altri locali. I cinque ambienti per la didattica che affacciano sul prospetto posteriore sono a pianta quadrata - delle dimensioni di circa 6,60x6,60 per 3m di altezza - due per i divezzi e due per i semidivezzi, mentre quello che segna sull'asse centrale originariamente pensato come disimpegno è stato in parte modificato per accogliere una piccola palestra. La zona dei lattanti si trova all'angolo SE dell'edificio rendendo dissimmetrica la composizione.

SUPERFICIE TOTALE	mq 2100
SUPERFICIE COPERTA	mq 800
SPAZI SCOPERTI	mq 1300
PIANI FUORI TERRA 1	
ALTEZZA MEDIA LOCALI	m 3,00
CUBATURA	mc 2556

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

Alcuni infissi



Particolare dei pannelli industrializzati; la centrale termica



La cucina; la lavanderia; i servizi igienici



B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Struttura in eleazione: pannelli industrializzati in cemento e pilastri in cemento armato

Copertura: piana

Finiture esterne:

Serramenti esterni: in alluminio verniciato bianco a battente con apertura verso l'interno e parte inferiore fissa, scorrevoli, a vasistas quelli nella parte alta, lucernari nelle due zone di ingresso. Tutte le finestre escluse quelle alte sono dotate di avvolgibili in pvc, alcune anche di zanzariere esterne.

Recinzione: con muretto basso sormontato da inferriata metallica. Divisione delle zone destinate a giardino con inferriata metallica dell'altezza di circa 1m. Pensiline esterne con struttura in tubolari di ferro.

Pavimentazione esterna: marciapiede intorno all'edificio di circa 1m in battuto di cemento.

Finiture interne: luci al neon con canaline esterne, verniciatura a calce.

Serramenti interni: in legno con rivestimento plastico colore rosso dotate di sopra-luce, in alluminio con maniglioni antipanico.

Pavimento: in linoleum nell'ingresso e nelle aule, in gres nei locali di servizio - corridoio, cucina, dispensa, lavanderia - piastrelle di ceramica nei servizi igienici.

Dotazione di impianti: fognario, idrico, di riscaldamento con radiatori a parete, acqua calda, elettrico con canaline esterne, telefonico, di illuminazione interna, citofonico, antintrusione.

La centrale termica è posta in un piccolo locale tecnico che si trova nel giardino verso via Telese.

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



*Il prospetto verso
l'ingresso di via
Telese*

*Particolari del
prospetto e del
giardino*



*Lo spazio esterno
attrezzato*



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



*L'interno: l'ingresso,
il corridoio degli
spazi di servizio, gli
spazi delle aule*

*Gli spazi per il
gioco aperti
verso il giardino*



*L'interno: le
mense; la palestra*



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)



*I pilastri
con i ferri
scoperti*

*I pannelli
industrializzati, è
assente l'attacco a
terra*

*Problemi di umidità
dell'interno*

**C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

L'edificio si trova in buono stato di conservazione pur presentando alcuni problemi localizzati:

- In alcune parti sono ravvisabili macche di umidità di infiltrazione o di risalita non essendo presente alcun elemento di attacco a terra;
- Il pavimento risulta usurato nella parte d'ingresso in varie parti;
- Alcuni pilastri nelle chiostrine interne presentano delle evidenti lacune della parte del copriferro, lasciando a vista i tondini di ferro della struttura.

D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI



*Il muro di confine da trasformare in "parete attrezzata";
Le corti interne da trasformare in piccoli "giardini tematici"*



L'edificio, generato dall'aggregazione di pannelli modulari in edilizia industrializzata, risulta per sua natura avulso dal contesto in cui si pone. Si contrappone alla fitta edificazione dell'area con una costruzione bassa percepibile da via Telese con due ingressi caratterizzati da pensiline fortemente aggettanti che disegnano il fronte principale peraltro molto semplice.

L'asilo costruito seguendo i dettami pedagogici degli anni '70, presenta proprio nello schema funzionale e volumetrico la sua particolarità dovuta alla distribuzione e suddivisione degli ambienti pensati come spazi differenziati: verso la strada i locali di servizio, verso il giardino quelli per la didattica suddivisi in diverse aree con diverse altezze (3,00mt e 4,30mt), e due piccole corti interne che fanno da filtro e consentono l'illuminazione di tutti gli ambienti. Questa differenziazione delle funzioni si rilegge anche all'esterno con la rotazione del fronte posteriore, con le finestre verso sud e verso ovest, costituito dall'aggregazione di cinque parallelepipedi rettangoli.

Lo spazio verde risulta curato ed attrezzato, suddiviso in diverse aree per le diverse età dei bambini, anche se chiuso verso ovest da un alto muro di cemento che incombendo sul giardino toglie luce riducendo percettivamente lo spazio.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Sono da risolvere alcuni problemi localizzati come quello dell'insonorizzazione dei locali delle due mense oltre ai problemi di umidità presenti all'interno dell'edificio.

Sono da valorizzare:

- le due corti interne attualmente in cattivo stato e inutilizzate che forse potrebbero essere usate come serre, piccoli orti didattici o piccoli giardini tematici.

- lo spazio del giardino verso ovest pensando di utilizzare l'alto muro che chiude lo spazio verso il confine come "parete attrezzata" per cui andrebbe pensato un progetto specifico.

- È da ripensare la disposizione degli arredi interni per creare diversi ambiti per le attività dei bambini compatibili con la maggiore o minore illuminazione: si potrebbe spostare la parte destinata al dormitorio nella parte d'ingresso all'aula più buia, perché illuminata solo da finestre alte, mentre la parte dell'attuale dormitorio, ampiamente illuminata e con l'accesso diretto verso il giardino, potrebbe essere utilizzata per le attività di gioco.